

SOCIETÀ ANONIMA  
SUVINI ZERBONI - MILANO

# TRU PINEIDE

DI  
RENATO  
SIMONI

Cent. 30

UNICA CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI  
FARMACIA PROPRIETARIA  
COLLI FORTI - MILANO

Tricofina

EDITORI: SUVINI ZERBONI & C. - MILANO

FGH006 6.111

# Zurlupineide

Rivista  
Comico  
Satirica  
IN TRE ATTI  
DI  
**Renato  
Simoni**

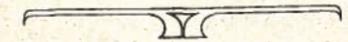
ed. 1908

# TURGUPINEIDE

## Personaggi:

La Reclame	Pantalone
Una serva	Pontefice
Eusapia	Tossecanina
Trattazzini	Buffolino
Presidentessa	Cornacchione
Basiliola	Mirino
Una signorina	Giannettino
1 <sup>a</sup> Merveilleuse	Sir Plock
2 <sup>a</sup> id.	John
3 <sup>a</sup> id.	Tindoro La Meta
Tecoppa	Oratorio
Napoleone	Erricone
Gabriele	Casuro
Nepomuceno	Sempresbaglia
Novellino	Sporchetti
Nunzio	Crudolaro
Mascheragni	Dante
Mangiaspilli	Mollinfretta
Filippo il Rosso	

OFFICINE GRAFICHE  
PILADE ROCCO  
MILANO - CORSO SEMPIONE, 28



# ATTO PRIMO

## LE STATUE.

### Coro degli Americani.

*(Matchiche)*

Potete voi vedere - il portafoglio  
star pieno di dollari - in quantità  
oh yes we are the kings  
of del petrolio  
siam molto miliardari  
o yes già già.  
Compriam tutte le cose  
che costan più quattrini,  
Caruso, Toscanini  
e d'Ascoli il pivial.  
L'Italia star paese  
molto molto in gran bolletta  
però ha antichità  
di prima qualità  
e noi le comprerem  
milioni spenderem!

### Canzone di Eusapia.

*(Aria Tonchinoise)*

Ci si mette al tavolino  
e si forma la catena  
la corrente si scatena  
e si sente un traballar.  
Traballare, ciò vuol dire  
che lo spirito si desta  
fuor del buco che ho qui in testa  
ecco un soffio evaporar.  
Zitti zitti, piano piano  
su quel buco, ognun la mano  
per studiar il caso arcano  
con rispetto dee posar.

## CORO

Si capisce senza fallo  
che lo spirito fatato  
nell'Eusapia è penetrato  
e comincia a funzionar.

## EUSAPIA

Ecco John che è qui presente!  
me lo sento, me lo sento  
qual delizia e qual tormento  
è sentirsi spiritar!  
Caro John, deh! per favore  
fà di carne questi marmi,  
tal prodigio non negarmi  
fai veder quel che sai far.

## CORO

Che formiche nelle gambel  
come vanno, sempre in alto!  
già cammino, corro e salto  
di San Vito sento il bal!  
Balzo giù dal piedestallo  
son di carne, che piacere  
ora vo' mangiar e bere  
passeggiare e far l'amor.

**Canzone di Buffolino.**

*(Musica "Nicolà,,)*

Svegliandosi al mattino  
la mente mia giuliva  
tra il latte ed un panino  
fa la Cooperativa.

Saltando giù dal letto  
continuo a inventar;  
fo' in men che non sia detto  
l'Albergo popolar.

Ecco qui, ecco qui! ih! ih! ih!  
Buffoli, Buffoli! ih! ih! ih!

Poi faccio colazione  
- due uova al cereghino -  
e lì per distrazione  
invento il Milanino.  
Se giro per la strada  
con un progetto in man  
la gente si dirada  
e mormora pian pian:

Attenzion, attenzione, oh! oh! oh!  
che ti dà un'azion oh! oh! oh!

**Coro finale.**

*(Aria finale atto 1. Mascotte)*

Lesti moviamoci  
convien scappar  
tutti sul tram  
si deve montar.  
A fabbricar ip, ip, urrà!  
Partasi, partasi,  
partiam di quà!

*(cala la tela)*

## ATTO SECONDO

L'ISOLA DESERTA.

### Couplets di Mirino.

(Musica: Geisha)

Occorre, ognun lo scorge  
un capo alla città,  
una città che sorge  
piccina esser dovrà.  
Il Sindaco opportuno  
signori miei qui c'è  
trovatene fuor uno  
più piccolo di me!

Mir, mir, mira mir questo mio cappel  
Non ve n'è, non ve n'è un altro di più bel.

Il mite pantalone  
io sento lamentar  
che cresce la pigione  
e non la può pagar.  
Il pan, la carne, il pesce  
crescon le tasse ahimè  
insomma tutto cresce  
al mondo fuor di me.

Mir, mir, mira mir questo mio cappel  
Non ve n'è, non ve n'è un altro di più bel.

### Couplets di Filippo il Rosso.

(Musica: Inno dei lavoratori)

Io propugno un socialismo  
tra borghese e proletario  
di parer sempre contrario  
e che sia tra il sì ed il no!

Tutti i giorni a casa mia  
dalle dodici alle otto  
nel bel mezzo del salotto  
splende il sol dell'avvenir!

Il riscatto del partito  
posa tutto su di me!  
Sono il capo del partito  
del partito sono il re...

Se lo sciopero è scoppiato  
lo si deve incoraggiare!  
lo si deve biasimare  
non appena esso finì...  
Andar dietro alla corrente  
ma per altro dirne male,  
socialismo cerebrale  
da sublime pensator!

Il riscatto, ecc. ecc.

### Couplets di Cornacchione.

(Musica : Lily Kangy)

Io faccio il deputato  
non per mia scelta no,  
per mezzo del curato  
Iddio mel comandò.  
Compreso a tant' onore  
risposi a Dio: son qual  
Sia fatta del Signore  
ognor la volontà...

L'elettore che in coscienza  
il suo voto mi darà,  
trenta giorni d'indulgenza  
senza fallo acquisterà.

Caro elettore  
sii a me fedel  
ed il Signor  
t'accoglierà nei ciel.

La cosa andò benone;  
con bella votazion  
io diventai campione  
di nostra religion.  
Per l'uomo saggio e pio,  
pel vero clerical  
diventa anche il buon Dio  
agente elettorale.

L'elettore, ecc. ecc.

Io sono della fede  
un servitor leal  
ma indulgo a chi non crede  
per scopo elettorale...  
I voti son graditi  
non han colore in sè  
ci son degli israeliti  
che votano per me.

L'elettore, ecc. ecc.

### Couplets di Pontefice.

(Aria : È detto che in ogni nazione)

Da quando io sindaco son  
di scioperi ho fatto esperienza;  
cercai con un po' di passion  
d'apprenderne tutta la scienza.  
Per questo se vedo un artier  
che sciopera e incrocia le braccia  
so dirvi qual'è il suo mestier  
guardandogli solo la faccia.

Il gazista fa così:

il metallurgico così:

il barbiere, poi così:

il panattiere fa così:

Ma il mio ideal  
è il tramvier:  
chi mai quello val  
ola, Caramba! Viva il tramvier!

### Couplets di Nunziato.

(Aria: *La Ciociara*).

Allo paese stavo magroletta  
mangiando pane nero ed insalata  
ma un giorno venni a Roma in tutta fretta  
la posizione mia fu migliorata.

Se in poco tempo vuoi fare carriera  
per tosto salire tal'è la maniera  
tre puntini, tre puntini,  
servon presto a salire i gradini  
in poco tempo si va al minister.  
Aggio portato di punti un canestro  
domani è ministro, chi oggi è maestro.

E c'è chi dice mal della questura  
io invece l'amo di sincero affetto!  
Il questurin per dono di natura  
è per il 33 pien di rispetto.

E se lo vede scappare in un cocchio  
gli fa un sorrisetto è poi chiude un occhio

Gira largo, gira largo  
la questura riposa in letargo  
comodamente puoi emigrar.  
Ma se un famelico ruba un panetto  
lo piglian pel collo, lo agguantan pel petto.

Si fa un gran chiaccherar dalle persone  
per pochi libri che ho portato via,  
Ma ero o no ministro all'Istruzione?  
Embè ho pensato all'istruzione mia!

E con lo studio si fanno progressi  
si tirano in lungo per anni i processi  
lascia fare, lascia fare  
ho imparato il paese a burlare.  
Fuor della cuffia so sempre scappar  
m'han condannato ma niuno mi piglia  
io sconto la pena tranquillo in famiglia.

Un giorno la mia mamma mi dicette  
deh pensa figlia mia alla vecchiaia  
rifletti che finite le violette  
se non avrai danar non sarai gaia

E della mamma seguendo il consiglio  
al minister mi fo fare il mobiglio.  
Non son gonzo, non son gonzo,  
candelabri d'argento e di bronzo  
e impermeabil, fo a casa portar.  
La spesa per metter la casa benone  
son undici mesi di reclusione.

### Couplets del padrone della Mellonaia.

(*Stornello romano*).

Lasciatemi passar, brave persone...  
le resistenze son tutte vane,  
io so come si fa ad aver ragione.

E gira e fai la rota  
 qui sta la mia bravura  
 nel metter in pensione  
 la libertà in questura.

C'era l'opposizione anticamente  
 ora non osa più a mostrar la fronte:  
 a chi la trova mancia competente.

E gira e fai la rota  
 come fu come non fu!  
 l'opposizione c'era  
 ma non si trova più.

### Settimino politico.

(Musica: Vedova Allegra)

Per fondar una città  
 non abbiam difficoltà  
 quel che occor è un ideal  
 democlerico social  
 l'ideal come si forma?  
 La ricetta l'abbiam già  
 una gamba di Cornaggia  
 con un piè di Dell'Aval  
 un pochino di Romussi  
 si, ma si, ma si, ma si.  
 Di Tutari un riccio ner  
 ma benon, ma si, ma si,  
 far che l'arbitro sia Ponti  
 questo si, oh! questo si  
 far sputare un tramvier  
 si, si, si, si, si, si.  
 Mescolar tal cibo vario  
 come i cuoci esperti fan  
 nel sudore proletario  
 e nell'unto del pievan.

Che minestra straordinaria,  
 che sapore da gourmè!  
 ci vuol arte culinaria  
 d'un gran cuoco come me!  
 Che piacer non aver opinion  
 e dir sempre che la va benon  
 e copiando i chinesi magò  
 non dir mai no, no, no, no,  
 viaggiar gratis in su ed in giù  
 alle spese dei buon turlurù  
 ed allegri sciupar i milion!  
 Chè li paga già si sà  
 quel buon sior Pantalon.

Ai voti, ai voti, ai voti, ecc.

Che piacer tener su un minister  
 obliar che ci son palle ner  
 votar sempre per si, per il si!  
 per Giolitti e mi, e ti.

### Coro delle femministe.

(Coro dei cospiratori nella Madama Angot).

Noi vogliam il sesso emancipar  
 Noi vogliam la donna far votar  
 Sempre sopra l'uom a noi vuol star  
 Ma di sotto lo faremo andar.

Se magro è il petto, gagliardo è il cor.  
 E l'uom soltanto ci mette orror.  
 Noi siam baffute, non siam barbute  
 E femministe perciò noi siam.

Scenderem compatte nell'agon  
 otterremo la deputazion  
 le gonnelle andranno in abandon  
 e la donna porterà i calzon.

Se magro è il petto, ecc. ecc.

**Couplets delle Congressiste.***(Musica: Un tempo i re, nella Madam Angot.)*

Io reclamo immantinente  
 l'educazion sessual  
 così saprò se col tenente  
 io faccio bene o faccio mal.  
 Dal matrimonio ogni sbilancio  
 vogliam per sempre eliminar  
 portando intatto il fior d'arancio  
 l'uomo alle nozze deve andar.

Appare a tutti all'evidenza,  
 non c'è tra i sessi, no, differenza,  
 una sì piccola ce n'è  
 che trascurabil pare a me...

D'esercitare ogni mestiere  
 noi reclamiam la liberta  
 noi reclamiam di potere  
 far tutto ciò che l'uomo fa...  
 L'uom ci costringe all'inazione  
 coi lunghi effetti dell'amor!  
 noi reclamiamo la riduzione  
 dei nove mesi di lavor.

Appare a tutti, ecc. ecc.

**Settimino delle femministe.***(Settimino della Vedova Allegra).*

L'uomo! l'uomo! l'uomo  
 che birbante che briccon  
 farne senza non si può  
 non si può mai dirgli no!  
 Allorchè ci vien vicin  
 e ci mormora pianin  
 la parola inzuccherata  
 tutto il sangue fa, fu, fu.

Ti fa languire se ti tocca  
 sì così così così  
 Col baciarti sulla bocca  
 . . . . .  
 Ti dà un piacere che trabocca  
 sì così così così  
 Sa pur renderti gelosa  
 sì così così così  
 Ridur ti sa tutta amorosa  
 sì così così così  
 Sa farti vile o coraggiosa  
 sì così così così  
 Fa divampar la fiamma ascosa  
 sì così così così  
 E poi sa far quell'altra cosa  
 sì così così così  
 Ah che sete, che sete d'amor  
 - uomo uomo eterni dei!  
 del congresso cessiamo i lavor  
 - uomo uomo eterni dei!  
 E cerchiamoci un forte amator  
 - uomo uomo eterni dei!  
 Vada al diavol l'emancipazion,  
 o ci emancipi un forte garzon!  
 Venga un giovin ed il femminismo  
 più fier  
 con le gambe per aria n'andrà...

*(cala la tela)*

# ATTO TERZO

LA CITTÀ NUOVA.

## Coro dei signori.

(Musica: *La Guardia urbana della Bella stiratrice*)

Noi siam di Milan  
i signor  
siamo i milionari!  
ora ahimè dobbiam sloggiar  
con dolor!  
chè gli affitti son troppo cari  
pei signor!  
Non potendo più pagar  
o tristezze del destin,  
noi andremo ad abitar  
sulle panche dei giardin!  
Dei signor pietà  
pietà dei milionari  
dei signor deh! pietà!  
Noi siam, ecc. ecc.

## Couplets delle Merveilleuses

(Musica: *La Sciantosa*)

Ci ripetono i dottori  
circular dee l'aria sana!  
noi fin sotto la sottana  
la facciamo circular!

nfri, nfri, nfri  
e così deve far  
chi tutto può mostrar!  
e se non vuoi veder  
tralascia di guardar!  
Peggio per tel

Nel cercarsi la consorte  
spesso l'uomo prende abbaglio!  
or con l'abito col taglio  
può la merce valutar

nfri, nfri, nfri, ecc. ecc.

Tenga pur le gambe ascose  
chi le ha storte o chi le ha inferme!  
ma noialtre del Dal Verme  
le possiamo ben mostrar...

nfri, nfri, nfri, ecc. ecc.

### Couplet di Casuro.

(Musica: Marchese del Grillo)

Oh tenori non tremate  
delle curve appetitose  
pizzicate, pizzicate,  
il pizzico è il mestiere del tenor.

Pizzicate, pizzicate, ecc. ecc.

### Canto dei Gigioni.

Noi siamo i Gigioni  
del canto i campioni  
siam cani, siam cani.  
Partiam, partiam, per mare partiam.

### Duetto dei direttori

(Musica: Duetto dei professori nel Venditor d'Uccelli)

Noi siamo i Direttor  
d'altissimo valor  
perciò ci porteran  
al Metropolitan.

All'opra ci porrem  
l'orchestra affonderem  
a Gentlemen e Miss  
noi vieterem i bis.

Noi siam Wagnerianfssimi  
di Straus ammiratissimi  
perciò con noi ognor portiam  
la testa che tagliata abbiam - a Jokanam.  
Sia pur l'autore morto oppur sia vivo  
poi lo sprezziamo se è senza il leitmotivo.  
Se il leitmotivo la folla non rispetta  
il mio collega lascia la bacchetta.  
Il vero genio dev'essere collerico  
il vero genio dev'essere isterico  
e sol potrà comprendere - chi sia - così  
il grande Straus e De Bussy.

Oh collega del mio cor  
mi fan schifo i bis  
e mi fanno orror.  
Oh collega pria d'udir  
un sol bis, un sol bis  
io vorrei morir.  
Collega, collega, collega.

Noi siamo i Direttor, ecc. ecc.

### Couplets di Gabriele

(Musica: E quand'ero re della Beosia, Orfeo all'Inferno)

Ci fu un dì un gran poeta  
che tra i sommi or dorme in pace  
io raccolsi quella face  
che raggiante gli cascò.

Ma la face o sorte ria  
che splendea d'un fuoco arcano  
si smorzò nella mia mano  
e riaccenderla non so.

Quando il pubblico mi loda  
io che sono assai modesto,  
della stirpe canto il gesto  
aborigeno e genial!  
Ma se il pubblico per caso  
mi zittisce e dà molestia,  
io lo chiamo la gran bestia,  
il ventrofilo animall!  
La mia etade in udienza  
mi chiedeva un dì il pretore  
agli artisti e alle signore  
non si chiede mai l'età.  
Or l'egregio Cancelliere  
scriva dunque sul verbale  
Gàbiel Nuncius Immortale  
e così non sbaglierà.

Nelle stanze mie segrete  
ardon sempre gli incensieri  
e le rose nei verzieri  
aùliscono per me.  
Ma se vado fuor di casa  
vedo mille nei pomari  
catoncelli stercorari  
che subsaunan contro me.

### Terzetto tra la Réclame, Gabriele e Mascher.

(Musica: Terzetto degli ombrelli Gran Via)

GABRIELE

Quel cuoricin di miele  
me lo vuol donar?

MASCHERAGNI

Con me non sia crudele.

RECLAME

Ah si lei della Réclame  
mio signor  
fu l'amante ognor fedel.

GABRIELE

Per lei che mai non feci!

MASCHERAGNI

Io feci più di te  
portai trecento e più gilets.

RECLAME

Ah, gran prova veramente  
fu d'amor.

MASCHERAGNI

Mi confondete.

RECLAME

Non c'è di che.

GABRIELE

Come mi giudicate a prima vista?

RECLAME

Anche tu sei un grande reclamista.

## GABRIELE

Per fare la réclame a Marco Gratico  
bevuto ho all'amarissimo Adriatico  
nel gioco mio con grande maestria  
che non ha ugual  
io trascinai fin l'Austria e l'Ungheria  
ed Aerenthal!

## RECLAME

Sei bravo inver  
su la mia fe'  
niun gareggiar  
potrà con te.  
Di fronte a te  
ingenui son  
perfin Bertel  
perfin Migon.

## GABRIELE

Oh mia beltà  
non mi lasciar  
in società  
dobbiamo star.  
La cetra a me  
a te il trombon  
guadagnerem milion.

## MASCHERAGNI

Ascolta me  
perchè mi vuoi tradir  
con quello là.  
Io pure son una celebrità.  
Per te portai le calze a due color!

## RECLAME

Oh quanto amor!

## GABRIELE

Suvvia che decidete?

## MASCHERAGNI

Che risolvete?

## RECLAME

Incerta pende ancor la scelta mia  
quì tra la Nave e la Cavalleria

*(accennando a Gabriele)*

Questo in latino ha i motti sopra il letto

*(accennando a Mascheragni)*

quest'altro porta al piede il braccialetto!  
Ebben con tutti e due voglio restar.

## GABRIELE

La cosa é sconveniente  
non voglio un concorrente.

## RECLAME

Sono stata un'imprudente  
Or li vo' pacificar.

## GABRIELE

Al mondo nessun c'è maggior di me.

## MASCHERAGNI

Io supero Rossini.

GABRIELE - *(a Mascheragni)*

Ho sedici cavalli e lei va a piè:

MASCHERAGNI

Ma io ho tanti crini.

RECLAME

Perchè lottare invano?  
entrambi servirò!

GABRIELE

Ebben quà la man.

MASCHERAGNI

E in pace restiam.

(a due)

Evviva la reclame.

(a tre)

Si picchi il tamburon  
bon, bon, bon, bon, bon  
si soffi nel trombon  
cion, cion, cion, cion, cion.

**Duetto tra Gabriele e Basiliola**

(Musica: Levati a cammesella)

GABRIELE

Via levati il primo velo

BASILIOLO

Primo velo, gnor no, gnor no

GABRIELE

Se non te lo vuoi levare  
d'ambo gli occhi ti faccio accecar  
se non te lo vuoi levare  
sulla prora ti faccio inchiodar.

BASILIOLO

Levato me l'ha Gabriele  
Quale donna può dirti di no

(a due)

Viva l'Imaginifico  
evviva Basiliò.

GABRIELE

Commettimi tosto un incesto

BASILIOLO

Un incesto gnor no, gnor no

GABRIELE

L'incesto io voglio da te  
senza incesto tragedia non c'è.  
L'incesto io voglio da te  
la poesia nell'incesto sol è.

BASILIOLO

L'incesto farò mio sovrano  
per l'onor del teatro italiano

(a due)

Viva l'Imaginifico  
evviva Basiliò.

GABRIELE

Su di che ti piace la Nave

BASILIOLA

Oh la Nave gnor no, gnor no

GABRIELE

Se non la vuoi lodare  
d'ambo gli occhi ti faccio accecar  
se non la vuoi lodare  
la bella morte ti voglio dar.

BASILIOLA

Ti dirò che mi piace la Nave  
ma nessuno me lo crederà.

*(a due)*

Viva l'Imaginifico  
evviva Basiliò.

### Couplets di Mangiaspilli

*(Serenata del Boccaccio)*

Metto la tuba coi guanti grigi,  
vado a trovare Fallieres a Parigi!..  
la foglia è stretta, la strada è larga  
accetto un pranzo e gli dono la targa.

La canzon Mangiliroli, Mangilirolela  
dice già  
che la targa pronta è quà.

Prendo un virginia accendo un cerino  
e monto in tram diretto a Berlino,  
La foglia è stretta, la strada è larga  
vo' da Guglielmo e gli dono la targa.

La canzon, Mangiliroli, ecc. ecc.

Salto dal letto di buon mattino  
E vo' in repubblica di S. Marino  
La foglia è stretta, la strada è larga  
e S. Marino si prende la targa

La canzon Mangiliroli, ecc. ecc.

Coi servitori vestiti in livrea  
vado al palazzo di Carlandrea  
La strada è larga, la foglia è stretta  
fin Carlandrea ha la targhetta.

La canzon, Mangiliroli, ecc. ecc.

Se ho fatto qualche dimenticanza  
Io di targhette ne ho in abbondanza  
Se invece d'una ne vogliono un paio,  
Passino pure dal mio portinaio.

La canzon, Mangiliroli, ecc. ecc.

### Coro finale

*(Musica: Hans, il suonatore di flauto)*

Già fondata è la cittade  
ha il suo ben ed ha il suo mal!  
buchi e sassi per le strade,  
automobili e caval!

Tu tu pan pan tutù pan pan.

Avrà presto i suoi teppisti,  
le sue etere presto avrà  
preti code e socialisti  
ah si è una gran città.

Tu tu pan pan tutù pan pan.

Viva viva Turlupinopoli  
fatta di niente, si sa,  
fragilissima metropoli  
che al primo soffio cadrà.

Tu tu pan pan tutù pan pan.

*(cala la tela)*

*FINIS*

